

CAMPIONATO. Presentato ieri a Milanello il nuovo acquisto svedese

Al capezzale Milan arriva Blomqvist Rossi in panchina?

È uno svedese anomalo, non tanto alto e dal fisico minuto. «Sono abbastanza rapido ed ho un cattivo piede destro»: così si è presentato ieri a Milanello Jesper Blomqvist, il primo acquisto nell'era della crisi milanista.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

MILANELLO. Lui ha parlato ieri, ma prima sarà il caso di spendere due parole sull'altro ieri di Jesper Blomqvist. Allora, il ventiduenne centrocampista svedese, comprato nella lontanissima era Tabarez dopo aver fatto impazzire la retroguardia rossonera con la maglia del Göteborg in Champions League, è sbarcato alle sette della sera nell'aeroporto di Linate. Da buon nordico non è che si aspettasse ad attenderlo folle di tifosi osannanti, ma un pinco pallino qualsiasi con la giacca sociale del Milan... quello sì, quello se lo aspettava pure il timido Blomqvist. Ed invece, dopo aver preso atto che i dirigenti del suo nuovo club erano in tutt'altre faccende affaccendati, il ventiduenne Jesper si è infilato in un'auto condotta da un assistente di Oscar Damiani, il mediatore del trasferimento. Con la macchina Blomqvist è giunto nella sede rossonera di via Turati dove gli hanno consegnato la chiave di casa...

Riavutosi dalla «calorosa» accoglienza, Jesper Blomqvist si è presentato all'indomani in quel di Milanello, il centro tecnico dove consumerà allenamenti e pasti per i prossimi quattro anni e mezzo (tanto durerà il suo contratto). E alle due del pomeriggio, terminato il primo stage con Arrigo Sacchi, il ragazzo svedese (preceduto al Milan da grandissimi quali Nordhal, Liedholm, Gren e Hamrin) ha fatto conoscenza con la stampa. «Si aspettava di arrivare al Milan in un momento così difficile?». Il giocatore ha atteso la traduzione in inglese e poi, con indubbio colpo di genio, per dare la risposta ha utilizzato

proprio la domanda: «No, non mi aspettavo di arrivare al Milan in un momento così difficile». Avanti il prossimo...

Ma prima di proseguire nel resoconto verbale, sarà il caso di soddisfare una legittima curiosità del lettore: che faccia ha Jesper Blomqvist? Beh, diciamo che di svedese ha senz'altro occhi e capelli chiari. Per il resto il nostro si allontana alquanto dallo stereotipo del vichingo. Altezza media - in Svezia ben al di sotto della media -, orecchie a sventola, quel che colpisce in Blomqvist è la magrezza tendente ad un'apparente gracilità, in perfetta continuità, del resto, con i due precedenti acquisti rossoneri, Reiziger e Davids.

«La mia prima impressione qui al Milan è molto bella - ha poi affermato Blomqvist -. Durante il primo allenamento ero abbastanza nervoso. Credo sia naturale. Non è stata una seduta dura, si è pensato soprattutto all'aspetto tattico. Sacchi? È un tecnico che mi piace. Si capisce subito che cosa vuole dai giocatori in campo e questo aiuta la comprensione fra i vari reparti della squadra». Al timido Jesper è stato poi chiesto di descriversi come giocatore: «Beh, sono abbastanza rapido ed ho un cattivo piede destro... Negli ultimi tre anni ho giocato sempre sulla fascia sinistra, però posso anche provare in altre posizioni». Insomma, un tipo educato e disponibile, come ci si poteva attendere dando una preventiva occhiata al suo status familiare. Figlio di un professore universitario di matematica e di una

Capello attacca Sacchi: «Non si può lasciar così la nazionale»

«Non capisco come un allenatore possa lasciare la nazionale per un club. Non lo capisco perché, sia in Italia che in Spagna, la nazionale è sempre stata la cosa più importante che ci sia».

Fabio Capello, ex tecnico del Milan con quattro scudetti in cinque anni, commentando l'arrivo di Arrigo Sacchi al posto di Tabarez, va giù con la scure. Parole pesanti che lasciano trasparire l'aspra rivalità che da tempo divide i due allenatori. Queste dichiarazioni Capello le ha rilasciate in un'intervista a Enrico Variale che la Rai manderà in onda stasera nella trasmissione "Dribbling". «Certe cose non le capisco» - prosegue l'attuale tecnico del Real Madrid (primo in classifica nel campionato spagnolo). «Quando Sacchi allenava la nazionale, e io magari mi arrabbiavo per gli stages, tutti ci dicevano che per la maglia azzurra bisognava fare dei sacrifici e cercare d'aiutarla».

Tra i due allenatori c'è una ruggine di vecchia data. Fin dal suo arrivo sulla panchina del Milan, Capello non ha mai gradito i confronti con il tecnico di Fusignano. Come non ha mai gradito che Adriano Galliani, durante la sua gestione, continuasse a tenersi in contatto con Sacchi. Questione di carattere, ma anche di modi diversi di intendere il calcio. Più flessibile e duttile, quello di Capello, più legato all'idea - quello dell'ex città della nazionale. La polemica diventa quanto mai d'attualità anche perché, tra le varie ipotesi del futuro, nel caso fallisse anche Sacchi, c'è anche quella di riaffidare il Milan a Capello l'anno prossimo, sempre nel caso che il tecnico friulano rescinda il contratto con il Real Madrid. Nel frattempo, tra l'altro, Capello ha chiesto al Milan di cedergli Panucci, un suo vecchio pupillo poco amato da Sacchi.



Lo svedese Jesper Blomqvist con la maglia del Milan Ferraro/Ansa Reuters

mamma anch'ella laureata, Blomqvist è un disciplinato studente di ingegneria. «Si aspetta di giocare già a San Siro contro l'Udinese?». «No - non mi aspetto proprio nulla. Sono arrivato qui al Milan sapendo benissimo di non far parte della formazione titolare».

Fin qui l'ultimo arrivato della comitiva rossonera. Ma ieri è stata anche la giornata di un'esternazione illustre, quella di Franco Baresi. Il capitano si è rivolto soprattutto ai tifosi, autori di una furibonda contestazione alla squadra dopo l'eliminazione di Champions League con il Rosenborg: «Contro l'Udinese speriamo di non trovare un

ambiente ostile. Capisco l'arrabbiatura dei tifosi, ma in un momento come questo dovrebbero cercare di esserci d'aiuto. Abbiamo bisogno di loro». E dalle rimproverazioni dei tifosi alle colpe di Sebastiano Rossi il passo è stato breve: «Non si deve colpevolizzare un giocatore - ha detto Baresi -. Rossi ha avuto sicuramente dei momenti negativi, ma si vince e si perde in undici». Un concetto inappuntabile, ma che potrebbe non essere sufficiente a salvare Rossi dalla panchina a beneficio del secondo portiere Pagotto. Lo si saprà oggi, allorché Sacchi comunicherà la formazione anti Udinese.

PARMA

È cominciato il dopo-Zola: ecco Stanic

PARMA. Ciao fantasia, meglio i muscoli. Ceduto al Chelsea Gianfranco Zola, non convinto di poter rendere al massimo come esterno destro di centrocampo, il Parma ha chiamato per quel ruolo un giocatore dalle caratteristiche diverse. Ario Stanic, nato 24 anni fa nella parte croata di Sarajevo, lo scorso anno cannoniere principe del campionato belga con la maglia del Bruges, porta infatti muscoli e centimetri alla causa di Ancelotti. È alto 1,87, pesa kg.82 e ha nella potenza e nella duttilità le sue armi migliori. «Sono abituato a giocare in diversi ruoli - ha detto Stanic nella presentazione al Tardini - ho fatto sia la prima che la seconda punta, mentre nella nazionale croata ho giocato anche da terzino destro». A Parma farà il centrocampista esterno, il ruolo ricoperto malvolentieri da Zola fino al trasferimento. La lingua non sarà un ostacolo per Stanic, che parla già un discreto italiano. Nel suo girovagare (ha giocato anche nello Sporting Gijon e nel Benfica) ha imparato anche spagnolo e portoghese, inoltre se la cava con l'inglese. Sposato con Adissa, Stanic ha una figlia di 8 mesi, Emma. Col Parma ha firmato un contratto fino al 2000. Dovrebbe percepire 900 milioni all'anno. Al Parma è costato 8 miliardi, più la snerante trattativa per sistemare Amaral al Benfica in modo da liberare il posto a un terzo extracompensativo dopo l'argentino Crespo e il brasiliano Ze Maria.

Tutto13

A CURA DI
MASSIMO FILIPPONI

BOLOGNA-PIACENZA

1	45%	Dopo la sconfitta di Torino il Bologna deve riprendere la corsa verso la cima della classifica. Il Piacenza è reduce dal successo sul Milan ma non ha mai vinto in trasferta. Tre gli squalificati: De Marchi da una parte, Luiso (il bomber) e Tramezzani dall'altra.
X	35%	
2	20%	

CAGLIARI-REGGIANA

1	50%	Con Mazzone in panchina il Cagliari ha perso due volte (sempre in trasferta, a Vicenza e a Roma), una vittoria e due pareggi. Neanche un punto colto dagli emiliani fuori casa. Beiersdorfer, difensore reggiano, e Vega, libero dei sardi, sono squalificati.
X	40%	
2	10%	

FIorentina-PERUGIA

1	45%	Dopo l'incredibile pareggio con la Roma, la Fiorentina è in ripresa. Ranieri, però, non avrà Bigica, Amoroso e Carnasciali (squalificati). Galeone sostituisce solo Dicara. Basso percentuale sul segno "X": due pareggi in casa per i viola, nessuno per il Perugia in trasferta.
X	20%	
2	35%	

LAZIO-ROMA

1	25%	Il derby romano più incerto degli ultimi anni. La Lazio ha parecchi giocatori in forse per infortuni vari (Casiraghi e Nedved su tutti) e Favalli squalificato. L'ultimo successo dei giallorossi in trasferta è datato 15 settembre. La Roma non vince una stracittadina da più di due anni.
X	50%	
2	25%	

MILAN-UDINESE

1	55%	La sconfitta col Rosenborg ha portato il Milan al gradino più basso degli ultimi anni. Sacchi non ha alternative alla vittoria. Udinese senza Bierhoff. I rossoneri non vincono dal 20 ottobre. L'Udinese, dopo il match di domani, torna in campo mercoledì per affrontare la Juve.
X	30%	
2	15%	

NAPOLI-VERONA

1	50%	I dieci punti che dividono le due formazioni giustificano il pronostico, tutto a favore del Napoli. Per la squadra di Simoni una striscia positiva che dura da 5 turni (più 2 gare in Coppa Italia). Solo un pareggio per il Verona, penultimo, in trasferta.
X	30%	
2	20%	

PARMA-ATALANTA

1	50%	Con una vittoria i bergamaschi potrebbero agganciare il Parma. Per questo motivo la squadra di Mondonico (1 pari e 5 ko esterni) dovrà giocare per vincere. Stesso discorso per Ancelotti al quale è stata rinnovata la fiducia nonostante i 3 punti raccolti nelle ultime 6 gare.
X	20%	
2	30%	

SAMPDORIA-JUVENTUS

1	35%	Un pareggio non rientra tra i piani della Juve, terza con 19 punti ma in attesa di recuperare una partita, né della Samp che di pareggi ne ha già ottenuti quattro. I bianconeri non perdono dal 13 ottobre, i blucerchiati non vincono dal 3 novembre.
X	30%	
2	35%	

VICENZA-INTER

1	35%	La "partitissima" è aperta a tutti i risultati. Minori probabilità ha un successo dell'Inter che in trasferta ha vinto due volte senza mai vincere. Il Vicenza ha perso la prima gara casalinga della stagione (0-2 con la Roma) per poi vincerne 4 di fila.
X	35%	
2	30%	

PESCARA-BARI

1	45%	La prima sconfitta, subito a Venezia domenica scorsa, costringe il Pescara ad un immediato riscatto. Quattro i pareggi in trasferta per il Bari. Il bilancio casalingo degli abruzzesi è decisamente positivo: 5 vittorie e 1 pari, 13 gol fatti, 3 subiti.
X	35%	
2	20%	

TORINO-GENOVA

1	40%	I granata occupano il quarto posto con 18 punti, i rossoblu inseguono a quota 16. Per il Torino già due sconfitte al Delle Alpi, per il Genoa una vittoria in trasferta. Problemi in difesa per Perotti vista la squalifica del difensore brasiliano Pereira.
X	40%	
2	20%	

ATL. CATANIA-ACIREALE

1	30%	Serie C/1, girone B. L'Acireale ha perso il primo posto con il pareggio casalingo contro l'Ischia. L'Atletico è reduce da uno 0-0 sul campo della Nocera. 4 vittorie, 1 pareggio e una sconfitta in casa per l'Atletico; 4 successi, 2 pareggi e nessun ko per l'Acireale fuori casa.
X	35%	
2	35%	

F. ANDRIA-SAVOIA

1	33%	Serie C/1, girone B. Scontro al vertice: i pugliesi (21 punti) in casa hanno vinto una gara (più 3 pari e un ko); i campani (al 1° posto con 22 punti) in trasferta hanno conquistato 9 punti: 2 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta. Ultimo turno: Savoia-Giulianova 4-0; Sora-Andria 2-2.
X	34%	
2	33%	

CARRIER, LEADER MONDIALE DELLA CLIMATIZZAZIONE



LAVORIAMO PER UN MONDO MIGLIORE.

Carrier, inventore e leader mondiale della climatizzazione, vi offre una straordinaria gamma di prodotti per ogni esigenza di comfort in qualsiasi tipologia edilizia. Carrier lavora per ottenere un mondo più confortevole per l'uomo, in armonia con le necessità dell'ambiente, grazie all'utilizzo di gas refrigeranti non dannosi per l'ozono e alla decisiva riduzione dei consumi energetici.

Per maggiori informazioni:

167-834048

167-259529

Sistemi Residenziali

Sistemi Centralizzati



Working for a better world.